

Le cospicue immigrazioni e i recenti rivolgimenti internazionali hanno portato in Europa occidentale circa sette milioni di musulmani arabi, africani e asiatici, che appellandosi alla comune appartenenza islamica chiedono l'inserimento nella dimensione socioculturale europea. Anche in Italia la presenza musulmana si va diffondendo ed entra in relazione con la società civile e le istituzioni.

Spesso le domande avanzate dalle comunità musulmane non si limitano alla sfera connessa con l'esercizio del culto, ma comprendono molteplici richieste di tipo giuridico e sociale legate al carattere specifico dell'islam, che include nella dimensione religiosa anche il diritto e le istituzioni statali, i quali sono quindi retti da principi molto diversi da quelli della tradizione europea. Il confronto tra islam ed Europa diventa così un confronto tra universi culturali differenti, ed è solo in quest'ottica che diventa comprensibile in tutta la sua complessità.

Il presente volume affronta questi temi a partire dai casi concreti dei principali paesi meta di immigrazione – Francia, Gran Bretagna, Germania – offrendo una panoramica delle modalità in cui gli immigrati musulmani si organizzano in Europa. Nei casi in esame vengono sottolineati i principali nodi problematici che emergono dalle richieste dei residenti musulmani e l'atteggiamento assunto dai vari stati rispetto all'islam e all'appartenenza islamica.

Per meglio cogliere la specifica natura del fenomeno culturale musulmano, le situazioni europee vengono poi inquadrare entro temi di più ampio respiro quali la natura dell'autorità nell'islam, la sua attuale espansione e i contenuti del diritto familiare islamico, che forniscono categorie interpretative atte a comprendere l'urgente sfida culturale che l'islam pone all'Europa nel presente e nell'immediato futuro.